

1

Copie dell'Atto Costitutivo  
della P. A. Croce Biancardi  
Albenga

Assemblea Generale Costitutiva  
5 Novembre 1912.

Convocati dal Comitato Promotore mediante pubblici avvisi affissi ai muri della città e frazioni, si sono adunati nel Circo Teatro di Albenga, gentilmente concesso dal Municipio, circa 70 aderenti alla costituzionale Società di Pubblica Assistenza "Croce Bianca".

L'ordine del giorno recò:

- 1° Comunicazione del Comitato.
- 2° Lettura, discussione ed approvazione dello Statuto.
- 3° Nomina delle cariche sociali.

Alle 15.30' il segretario del Subollettato Comitato, Enrico Cagnoli, prese la parola, invitando i presenti a nominarsi una presidenza per dirigere la riunione: a ciò viene unanimemente chiamato il Sig. Alvaro Giacinto Felis. Viene confermato a fungere da segretario, il Sig. A. C. Cagnoli.

Il Presidente a norma del Comitato, espone brevemente le ragioni della iniziativa per la costituzione di una associazione di Pubblica Assistenza e pronto soccorso, col il lavoro espletato dai membri del Comitato. Nel rapporto del Comitato Promotore al Consiglio Direttivo letto per opera del 7-11-1912.

Or sono circa quattro mesi in Albenga si ventilava l'idea di costituire una Società di Pubblica Assistenza e pronto Soccorso, una in città maggiori e perciò anche le minori

non avevano dato notevole esempio.

La proposta sorta da diversi parti e cioè dall'Unione Sportiva, dal Consiglio comunale abruzzese Offinale, da un gruppo di giovani, aveva pure la sua prima fonte, si deve giustamente attestare, dal benemerito presidente della Croce Bianca di Teramo, Sig. Giuseppe De Deo, che è allo stesso tempo consigliere della Federazione Nazionale della Società di P. G.

Infatti egli, fin dalla primavera del 1910 aveva interessato il nostro municipio per la fondazione fra noi della Società di P. G.; aveva in seguito con lettere particolari interessato l'attuale segretario del Comitato che oggi essa il suo lavoro, perché l'iniziativa sorgesse fra i cittadini; aveva avuto per ragioni di riservatezza diversi colloqui col suo onorevole consigliere comunale per cui la proposta doveva essere portata in Consiglio.

Questo nome, gettato con tenera forma di volontà, perché fosse fecondo, cominciò a mettere i suoi germi e già nell'estate teste finite.

Orvenuto la Unione Sportiva, in sua assemblea dell'agosto u. s. prese la deliberazione di costituire una Società di P. G., perché la notevole iniziativa non fosse causa di dissidio con un gruppo di giovani che erano contemporaneamente benemeriti dello stesso scopo sortito dal consiglio del Sig. De Deo, e per riunire le forze si venne di comune accordo nella determinazione di formare un unico comitato che rimaneva così composto:

Per l'Unione Sportiva: Sola Carlo Luigi - Chiaroluzi Leon-  
do - Demeri Angelo - Benvenuto F. G. di Paolo - Bossi On-  
torio - Bossi Evario - Damallo Prof. Antonio.

Per il gruppo di giovani: Bonaglia Antonio - Cucco Erasmo.

- Fratello Francesco - Dignicola Oros: Vins - Enrico Agostino Cesare.

Tutti questi membri ricorsi con sicura confidenza per l'unico intento di far sorgere nella nostra città la Società di Pubbli- ca Assistenza. Si misero calorosamente ad lavoro tenendosi sem- pre in contatto col sig. De Obbo di Ferrara, che fu lungo di un- sigli ed ammenestramenti:

Ormai si deve menzionare che per l'occasione della parmenzione dei militi della Croce Rossa di Ferrara, avvenne certo gentile invito, i membri Chiarolola ed Enrico, si recarono alla solenne cerimonia, e quali rappresentanti del Comitato nostro, due per attività e olai dirigenti di quella consuetudine, due per attività e moltili- cato di servizi organizzati, rammi di assistenza istituiti e uno della primario d'Italia, ebbe ufficialmente che anche la nostra società sarà, ai primordi, modestamente d'attività.

Nobbimo infatti una prima prova nella Domenica 20 Ottobre in cui il sig. De Obbo con quella competenza che lo rende un vero apostolo di principi della nostra Società, ha svolto la sua elaborata conferenza d'innanzi ad pubblico albergo, che se non fu troppo numeroso, fu però affluente ottanta e compreso della benevolenza di quanto voliva.

Il Comitato, oltre organizzare questa conferenza sul Civico Teatro, si pure regis di pregna- gionata sua mandato a quasi tutti i cittadini uny- virtose contenente un appello per cui essi dicono il loro nome alla nostra Società, e dalle scuole ritornate firmate, nonché dalle adesioni verbali date all'assemblea di Domenica scorsa, gli aderenti sorpassano di circa unito, che indubbiamente

crisurano ancora quando la Società avrà una sede ed intesa  
 in funzione; e se il nuovo Consiglio Direttivo vorrà di rivolgere  
 un nuovo appello agli amici, fra i quali sono molte persone  
 che per disposizione di cuore e per posizione finanziaria non  
 mancheranno certamente di entrare nelle file sociali.

L'entusiasmo col il quale un cui la nostra iniziativa  
 è stata accolta dalla cittadinanza si dimostrano da pas-  
 sate segni eloquenti di offerte pecuniarie spontanee o di  
 sottoscrizioni di prossimi contributi, quantunque il Comi-  
 tato promotore non si fosse occupato di tale ramo di at-  
 tività.

Ormai la Compagnia J. Castagnoli che agiva sulle rive  
 del Curio si è offerta per una serata, che si terrà nell'in-  
 tero della sua casa alla nostra Croce Bianca, e così il Co-  
 mitato, con le diverse obblazioni, può trasmettere al nuovo  
 Consiglio la somma di L. 104, 15 netta come risulta dal  
 resoconto a fronte.

Dalle prediche e altri sermoneggi che si trasmettono si può  
 pure rilevare che il Comitato non manca di interessare  
 l'Autorità municipale nella nuova società, la giunta  
 con sua lettera 22 Settembre informava che avrebbe  
 dato alla nostra istituzione il suo appoggio morale e  
 materiale, di ciò incaricando specialmente l'On. Luigi  
 Scola membro del Comitato col Comm. S.

Il Comitato non avendo visto opportuno per farlo non  
 ha voluto di venire col detto rappresentante ad una conferenza  
 istruita; eppure, fatto che le deliberazioni del municipio siano  
 state così favorevoli, lascia alla nuova Comunità  
 il compito di stabilire la forma e la misura dell'appoggio  
 insieme ai rappresentanti del Comune.

Si può soltanto osservare che fu permesso che le prime

spese di stampa del Comitato saranno sostenute dal Comune  
trattandosi di una istituzione che ricadrà a grande benefi-  
cio della collettività.

Prima di uscire è bene occupare pure alla  
quindicina della benevola Croce Verde di Lariano, P. G. di Dotta,  
e del Sig. Colonnello Revesi di Saronno, che vollero in diversi modi  
appoggiare affievolmente il nostro progetto. Dobbò essere bene il  
Comitato esprimere un voto e noi che la nuova Società si  
unisce alle altre benemerite e l'istituzione per il tramite della Federazio-  
ne Nazionale, che rappresenta la sintesi della nostra  
missione, e che oltre a propagare e guidare la nostra ideale  
attività, lavora per ottenere dallo Stato quei riconoscimenti  
e quelle concessioni che il grande esercito di militi della Pubblica  
Consistenza domanda come in nome della loro opera umanitaria.

Un lavoro che non fu abbastanza curato e quello dell'ispe-  
zione dell'elemento femminile; necessario perché la Società  
sia effettivamente organizzata; il Comitato lo affida, accennan-  
dolo, alla nuova direzione.

Comunicato il suo progetto, il Comitato saluta la  
nuova amministrazione coll'augurio che l'opera attiva  
e diligente di essa, specialmente colla presidenza del Sig.  
Dott. Giuseppe Scuderi, porti la nostra amata "Croce  
Verde" fra le più attive e benemerite della Ligu-  
ria.

Il Comitato

- |     |                     |     |                             |
|-----|---------------------|-----|-----------------------------|
| f.° | Avv. Nicola Luigi   | f.° | Caruberto J. B.             |
| "   | Avv. Enrico Signola | "   | Abbate Borcaglia            |
| "   | Luca Cesare         | "   | Paola Provenza              |
| "   | Av. De Signi        | "   | Chiarolola                  |
| "   | Antonio Rossi       | "   | Antonio Dandolo             |
| "   | Rossi Mario         | "   | Enrico G. Cesare segretario |

Ordinando nel secondo ordine dell'ordine del giorno il Presidente invita lo stesso segretario a dar lettura dello Statuto compilato dal Comitato, e ciò viene fatto prima con lettura generale; quindi articolo per articolo.

Il primo osservazione, o meglio osservazione schiarimenti di Signori Sesto Paolo e Corri Goffredo e quindi lo Statuto, come fu proposto viene approvato all'unanimità per alzata di mano.

Si passa quindi alla designazione dei membri del Consiglio Direttivo, intesi il Direttore e vice Direttore sanitari, con cui nominando l'assemblea superiore al Consiglio che si sta nominando. Per questo il Sig. Diego Di Floro propone all'assemblea di rimandarsi alla seduta fatta dal Comitato fra gli studenti, e con esse stato costituito, vengono eletti all'unanimità e seduti stando dal Presidente proclamando i seguenti:

- Dott. Giuseppe Gaudillo - Presidente
- Avv. Luigi Viola - Vice Presidente
- Sig. Stelio Finocchiaro - Cassiere
- Sig. Enrico Agostino Cesare - Segretario
- Sig. Rigod Prof. Giovanni - Consigliere
- " Roscignola Antonio - " "
- " Coppa Attilio - " "
- " Antonina Cav. Giovanni - " "
- " Pugliesi Prof. Dott. Cesare - " "

Ordinando così esaurite le pratiche poste all'ordine del giorno, il Presidente legge la seguente risoluzione.

Il Presidente e l'assemblea  
G. Attilio Marzuffiano

Il Segretario  
G. Enrico Agostino Cesare.

7

Riconoscimento della Società P. O.  
« Croce Bianca »

(Copia conforme)

Ill<sup>mo</sup> Tribunale  
Civile e Penale di Finalborgo.

Il sottoscritto notario Carlo Bono residente in Albenga presenta copia autentica del proprio atto 23 marzo 1927 di legge medievale il quale fu costituita la società di pubblica assistenza - Croce Bianca - già esistente di fatto per vari anni, costituita per copia totale deliberazione dell'assemblea e dello Statuto seguente: e fa istanza che il Tribunale Ill<sup>mo</sup> voglia approvare tale costituzione ordinandone la trasmissione dell'atto nel registro della società.

Bone usquequo

Albenga 25 giugno 1927.

C. Bono Carlo notario

Presentato il 26 giugno 1927

G. Albere

D.º previa comunicazione al P. O. per le sue conclusioni ne riferirà in Camera di Consiglio il Sig. Giudice Cav. Clerici Luigi.

Finalborgo 30 giugno 1927.

Al Presidente G. To Parigi

Al P. O.

D.º non si oppone.

Finalborgo 2 luglio 1927 G. To Savignone.

Al Tribunale Civile e Penale di Finalborgo in Camera di Consiglio composta dei Signori:

Cav. Parigi Cav. Pietro Presidente

Onor. Clerici Luigi Giudice Relatore  
Onor. Rossi Ugo Patore locale ff di giudice

Disto l'istanza sua personale, e l'atto di costituzione e lo Statuto della Società di pubblica assistenza plenominata - Unione Bienna - con sede in Olbunza

Intito il P. M. col il Relatore

Chiedo che venissero osservate tutte le condizioni volute dalla legge per la legale costituzione della società.

Chiedo nella vista all'accolgimento dell'istanza; visto gli art. 90 e 91 Cod. Comm.

Orolina

Per trascrizione col assestione dell'atto costitutivo della suddetta Società e dello Statuto della medesima nelle forme prescritte dall'art. 90 cod. comm.

Vinoburgo 11 Luglio 1923.

Al Presidente

F. de Parigi

F. de Olbunza

Per spesa di bollo speciale esatto L. 12,10 - con bollo 135 del 17/7-1923.

Al Reggente F. de Boniglia

Copia conforme all'originale ritornata a richiesta del Signor Notario Bono nell'interesse della Bienna D.

Vinoburgo 5 Agosto 1923.

Al Commisario

F. de Olbunza